



Un giovane militante del Genoa Social Forum ferito dopo l'irruzione nella scuola Diaz la notte del 21 luglio 2001

→ **Il sottosegretario Mantovano** «Fiducia negli agenti condannati, restano tutti al loro posto»

→ **Il Pdl insorge** contro le decisioni della corte d'appello. Cicchitto: «Sposa la tesi dei no global»

Diaz, governo e maggioranza stanno dalla parte dei carnefici

Il Viminale difende gli agenti di Ps condannati in appello a Genova per l'irruzione alla Diaz. Mantovano: «Restano al loro posto». Il Pdl attacca i magistrati ma la procura è soddisfatta: «Ci avevano chiesto di dimenticare».

MA. SO.

ROMA
msolani@unita.it

Novantotto anni di carcere, venticinque condanne, un'assoluzione e due proscioglimenti per intervenuta prescrizione. All'indomani della sentenza della corte d'appello di Genova per l'irruzione alla scuola Diaz

al termine del G8 del 2001, da governo e maggioranza è un fuoco di fila contro la decisione della III sezione del tribunale del capoluogo ligure. E nonostante le condanne, il Viminale va dritto per la sua strada, quella battuta senza esitazioni fin dai primi minuti successivi alla «macelleria messicana» (come la definì proprio Michelangelo Fournier, ex vice dirigente reparto mobile Roma, prosciolto per prescrizione) compiuta nella scuola dove dormivano decine di manifestanti. «Questi uomini hanno e continuano ad avere la piena fiducia del sistema sicurezza e del ministero dell'Interno», commentava ieri il sottosegretario Alfredo Mantovano. Aggiun-

gendo che «resteranno al loro posto, che non si limitano ad occupare, svolgendo il loro ruolo con grande responsabilità e dedizione, rispetto al quale ci può essere solo gratitudine

Senza rispetto
Stracquadanio: «Una vittoria temporanea per i mujaheddin»

da parte delle istituzioni». Parole sottoscritte anche al ministro dell'Interno Roberto Maroni che, ieri a Bari assieme al capo della Polizia Antonio Manganelli, ha ribadito la sua «piena

fiducia per le persone che sono state coinvolte». Prese di posizioni duramente criticate dall'opposizione («interventi inappropriati» secondo Emanuele Fiano, presidente del forum sicurezza del Pd) che al contrario hanno riscosso consensi fra i banchi del centrodestra. «È una sentenza che sposa la tesi più estrema dei no global - ha commentato capogruppo Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto - quella notte ci furono errori e valutazioni sbagliate da alcuni settori delle forze dell'ordine e non un organico disegno repressivo né una catena di comando funzionale ad esso». «È una decisione intrisa di ideologia», ha rincarato la dose il capogruppo al Sena-